



ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE
"RINA DURANTE"
MELENDUGNO - BORGAGNE

Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO - Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175
Ambito 18 Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757
Sito web: www.icsmelendugno.edu.it - e-mail: leic829006@istruzione.it
e-mail certificata: leic829006@pec.istruzione.it



Al personale della scuola

Docenti di tutti gli ordini

Melendugno e Borgagne

Sede

Circolare n. 142

Oggetto: Adozione del Protocollo "Gestione Esplosioni ed Escalation" – Redatto dal Dott. Mattia Malerba

Nell'ambito delle strategie di Istituto volte a garantire la massima sicurezza e a promuovere un clima relazionale positivo, con la presente si comunica l'adozione ufficiale del **Protocollo per la Gestione delle Esplosioni Emotive e delle Escalation Comportamentali**.

Il documento, redatto per la nostra scuola dal **Dott. Mattia Malerba**, psicologo esperto in dinamiche evolutive, si fonda su un rigoroso **approccio cognitivo-comportamentale**. L'obiettivo del protocollo è soprattutto preventivo e gestionale e solo in via del tutto marginale e in ultima analisi sanzionatorio, poiché mira a fornire a tutto il personale strumenti scientifici per disinnescare situazioni di crisi, garantendo l'incolumità fisica ed emotiva di tutti gli attori coinvolti.

Conseguentemente tutto il personale è invitato a leggere con attenzione l'allegato documento e ad adottarlo nelle situazioni che lo richiedono.

Si confida nella consueta collaborazione per rendere la nostra scuola un luogo sempre più sicuro, inclusivo e preparato.

Allegato: * *Protocollo Gestione Esplosioni ed Escalation (Dott. M. Malerba)*

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico

Avv. Anna Rita Carati

GESTIONE ESPLOSIONI ED ESCALATION
*Protocollo per il contesto scolastico e per la sicurezza delle persone (approccio
cognitivo-comportamentale)*

PRINCIPI DI BASE

Capisaldi che guidano tutto l'intervento:

La rabbia è un'escalation fisiologica e cognitiva, non una scelta volontaria
Durante l'escalation non si lavora sul significato, ma su regolazione e sicurezza
I principali fattori di de-escalation sono: *la relazione e il controllo percepito*
Dopo: rielaborazione, responsabilità e riparazione

PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CLASSE

FASE 0 – PREVENZIONE (prima che accada)

(fondamentale: riduce drasticamente la frequenza delle esplosioni)

1. Analisi funzionale condivisa

- Stimoli tipici attivanti (frustrazione, derisione, richieste improvvise, transizioni, ecc.)
- Segnali precoci osservabili (irrequietezza, rigidità corporea, sguardo fisso, frasi chiave)
- Funzione del comportamento (fuga? controllo? attenzione? autoregolazione?)
- Obiettivo: riconoscere il “punto di non ritorno”

2. Piano individuale di crisi (PIC)

Concordato prima, quando il ragazzo è calmo:

- Segnale concordato per uscire dall'aula
- Spazio sicuro di decompressione
- Tecnica preferita di autoregolazione
- Adulto di riferimento (Questo aumenta senso di controllo → meno escalation)

FASE 1 – SEGNALI PRECOCI (tensione in aumento)

Qui si può ancora prevenire l'esplosione

- Tecniche di de-escalation leggere:
 - ❖ Stile comunicativo rassicurante
 - ❖ Voce bassa, lenta, frasi brevi
 - ❖ Nessuna spiegazione lunga
 - ❖ Nessuna sfida di potere
- Interventi efficaci:
 - ❖ Scelta controllata: es. “Vuoi restare qui in silenzio o uscire 5 minuti?”
 - ❖ Validazione senza rinforzare: es. “Vedo che sei molto teso. Fermiamoci un attimo.”
 - ❖ Riduzione richieste: es. “Ora mettiamo in pausa. Del resto parliamo dopo.”

- Tecniche rapide:
- ❖ Respiro 4–6 (inspiro 4, espiro 6)
- ❖ Grounding sensoriale: “Dimmi 3 cose che vedi / 2 che senti”

FASE 2 – ESCALATION (sta andando fuori controllo)

Priorità assoluta: sicurezza e contenimento ambientale

Cosa fare:

- Ridurre stimoli (silenzio, allontanare classe se possibile)
- parla un solo adulto
- Niente pubblico
- Distanza fisica di sicurezza
- Comunicazione di crisi
- Frasi brevi, ripetitive, neutrali:
“Ora fermiamoci.”, “Sei al sicuro.”, “Io sono qui.”, “Respira con me.”

Evitare:

- Frasi come “Calmati”, “Ragiona”, “Se continui così...”
- Domande aperte
- Interventi forti
- Respirazione guidata
- Conta regressiva lenta
- Movimento regolato (camminare avanti e indietro, stringere una palla)

FASE 3 – FUORI CONTROLLO (aggressività / autolesionismo)

Qui NON è più intervento educativo, è gestione della crisi

Linee guida fondamentali:

- Proteggere persone e ragazzo
- Nessuna discussione
- Chiamare supporto (es. 118) se previsto dal protocollo scolastico
- Allontanare gli altri studenti
- Non improvvisare contenimenti fisici (se non esplicitamente previsti e formati dalla scuola)
- Comunicazione minima
- Ripetere una sola frase calma: “Ora sei al sicuro. Respiriamo.”

FASE 4 – DE-ESCALATION (crollo della rabbia)

Spesso compare stanchezza, pianto, chiusura

Cosa fare:

- Silenzio contenitivo
- Presenza non giudicante
- Acqua, seduta comoda
- Nessuna analisi
- La finestra cognitiva è ancora chiusa

FASE 5 – RIELABORAZIONE (a freddo, ore dopo o giorno dopo)

Struttura dell'intervento:

- Ricostruzione: cosa è successo, cosa hai pensato, cosa hai fatto e sentito
- Identificazione segnali precoci
- Strategie alternative
- Piano di riparazione
- Rinforzo delle competenze riuscite

Focus: responsabilità senza colpevolizzazione

TECNICHE SEMPLICI DA INSEGNARE AL RAGAZZO (prima)

- Respiro guidato
- Parola chiave calmante
- Auto-dialogo funzionale: "È forte, ma passa."

UNA NOTA IMPORTANTE

- ★ **La coerenza degli adulti è più potente di qualsiasi tecnica**
- ★ **Se gli insegnanti reagiscono con paura, sfida o confusione: è molto probabile un peggioramento dell'escalation.**

PROTOCOLLO DI SICUREZZA per gestire alunni aggressivi

Obiettivi:

Proteggere insegnanti e studenti.

Ridurre l'intensità della crisi dell'alunno.

Mantenere il controllo della situazione senza contatto fisico diretto.

Gestire la situazione fino all'arrivo di supporto.

1. Preparazione preventiva

- Mantieni sempre una via di fuga chiara: porta libera, corridoio accessibile. Se possibile, evitare di posizionarsi all'angolo, spalle al muro.
- Posiziona banchi e sedie in modo che non blocchino la tua uscita.
- Conoscere il piano di emergenza della scuola: telefoni, allarmi, supporto di altri docenti.
- Avere sempre a portata di mano un telefono o dispositivo di allarme.
- Se l'alunno è noto per comportamenti aggressivi, avvisa i colleghi quando sei in aula.

2. Riconoscere segnali di escalation

Segnali precoci:

- Agitazione fisica (piedi che battono, mani serrate).
- Voce più alta o tono irritato.
- Movimenti diretti verso insegnante o compagni.
- Aggressività verbale (minacce, insulti).

Appena li noti: attiva il protocollo di de-escalation.

3. Posizionamento e postura

- Stai di lato rispetto all'alunno (ideale: 45 gradi), non frontalmente.
- Mantieni spazio di sicurezza di almeno 1-2 metri.
- Non intrappolarti in un angolo; assicurati di poterti allontanare facilmente.
- Evita di fissare intensamente negli occhi: sguardo morbido, naturale, non diretto.
- Porta le mani vicino al volto con la scusa di grattarti, gesticolare in maniera tranquilla, ecc.

4. Linguaggio e comunicazione

- Parla a voce calma, lenta e bassa.
- Frasi brevi e chiare: "Voglio aiutarti, respiriamo insieme.", "Puoi sederti qui o andare in uno spazio sicuro."
- Offri scelte semplici, dando senso di controllo.
- Evita provocazioni, minacce o rimproveri lunghi.

5. Gestione della classe

- Se possibile, allontana gli altri studenti in modo sicuro.
- Assegna un compagno responsabile (in classe o all'uscita) per avvisare un collega o dirigenti.
- Evita di lasciare alunni vulnerabili vicini all'alunno aggressivo.

6. Coinvolgere supporto

- Chiedi subito aiuto a un collega o personale scolastico.
- Attiva protocolli di emergenza (campanello, fischietto, telefono).
- Non gestire mai fisicamente l'alunno, specie se più forte.

7. Se l'alunno perde il controllo

- Mantieni distanza di sicurezza.
- Lascia che si muova in uno spazio sicuro se necessario, per calmarsi.
- Evita contatto fisico diretto; se impossibile intervenire da sola, allontanati e chiama supporto.
- Mantieni tono calmo e frasi brevi fino all'arrivo del personale di supporto.

8. Dopo la crisi

- Debrief con l'alunno: capire cosa lo ha fatto arrabbiare e come evitare escalation future.
- Debrief con il personale: analizzare cosa ha funzionato e cosa migliorare.
- Aggiorna il piano educativo individualizzato dell'alunno se necessario.

9. Checklist rapida

- Porta libera e via di fuga chiara
- Segnale di allarme / telefono a portata
- Conoscere i segnali di escalation
- Postura di lato, distanza di sicurezza
- Linguaggio calmo e frasi brevi
- Mettere in sicurezza gli studenti
- Supporto attivato / allertato
- Debrief post-crisi previsto

Linee guida chiave:

- ★ ***Mai affrontare fisicamente un alunno più forte da soli***
- ★ ***La priorità assoluta è la sicurezza personale e degli altri studenti***
- ★ ***La de-escalation verbale e la richiesta di supporto sono le strategie più sicure***